

DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 30 DEL 14.07.2011.

Sindaco:”Io volevo fare una premessa puntuale, perché credo che l’entità delle cifre in ballo – si parla di 161.000 € che sono per il nostro Comune delle somme decisamente significative - meriti un’illustrazione - anche dal punto di vista cronologico - molto puntuale, proprio per spiegare che cosa è avvenuto e perché portiamo all’attenzione del Consiglio Comunale queste 2 determinazioni che sono fra loro complementari. Allora, la storia:”Subito dopo l’insediamento di quest’Amministrazione (quindi nelle prime settimane del mese di aprile del 2010) un nostro funzionario, il dottor Luca Zanetti, ci ha meritoriamente prodotto una relazione, nella quale segnalava con dovizia di particolari, in modo molto puntuale e con ricchezza di date, di considerazioni e di cifre, un fatto che risaliva al 2002. Sosteneva il dottor Luca Zanetti, nella sua relazione, che il Comune di Curtatone avrebbe vantato (in realtà vantava, ma uso il condizionale, perché in realtà ad una prima lettura questa relazione sembrava difficilmente credibile) nei confronti di TEA un credito equivalente a 505 azioni TEA! E questo perché – questa era la spiegazione – nel 2002 il Comune aveva corrisposto a TEA la somma di 149.630 € a fronte di lavori di adeguamento della rete di illuminazione pubblica, che era stata ceduta a TEA e quindi, questi erano lavori fatti nell’interesse di TEA. A fronte di questo pagamento di 149.630 €, TEA avrebbe dovuto corrisponderci 505 azioni. Cioè l’operazione si concludeva con il conferimento da parte di TEA a favore del Comune di Curtatone di 505 azioni. Perché? Perché quest’operazione rientrava in un’operazione molto più complessa, che era stata il conferimento della rete d’illuminazione del Comune di Curtatone a TEA e TEA ci aveva conferito un certo numero di azioni, che ci consentono oggi di essere presenti in TEA come 4°azionista di riferimento con un pacchetto superiore al 3% del complessivo pacchetto aziendale. Peccato che - sottolineava il dottor Luca Zanetti - queste azioni fossero non soltanto mai state conferite da parte di TEA, ma non erano mai state neppure reclamate da parte del Comune! E quindi non erano mai state incamerate! Con questo producendo un danno a carico del Comune di fatto per una cifra quantificata oggi con gli interessi pari a 161.000 €.....”

La cosa sinceramente sembrava incredibile, perché non è possibile avere una squadratura contabile in un Comune di questa natura.....Cioè un errore talmente pacchiano e madornale da essere poco credibile.

Abbiamo fatto una rapida verifica in Giunta: il documento ci sembrava attendibile e allora abbiamo immediatamente convocato l’allora Presidente di TEA, ragioniere Tosoni, al quale abbiamo subito esposto la nostra tesi, argomentandola e fornendo questa relazione....E il rapporto poi è continuato con l’attuale Presidente dottor Gualerzi.....

TEA non si è mai minimamente sottratta all’onere di effettuare tutti i controlli presso i suoi uffici.....E al termine di queste verifiche ha constatato e quindi molto lealmente ha ammesso, che effettivamente ci doveva il conferimento di 505 azioni! Quindi, il Comune era creditore nei confronti di TEA di 505 azioni, che valorizzate al valore attuale al titolo di 321 € cadauna sono una cifra assolutamente significativa....

E, devo dire, che questo fatto, ci ha colpito moltissimo, perché, io non so a cosa sia stato dovuto quest’errore (non parlo di TEA, parlo del Comune di Curtatone).....Si sono succedute 3 Amministrazioni ed in sostanza, nessuno si era accorto di questo credito non riscosso.....Perché in sostanza si trattava della nostra posizione di creditori che non era stata fatta valere! Non so se la cosa fosse da attribuire ad errore, a superficialità, a negligenza o che cos’altro, però era veramente macroscopica!

Assodato questo primo passaggio, questo nostro credito, però TEA, ci ha proposto altri argomentiE cioè, che a sua volta vantava, nei nostri confronti un credito di 169.000 €

per fatture emesse a carico del Comune di Curtatone e non onorate del pagamento, in un arco di tempo che andava dal 1999 al 2009!

Nel frattempo si erano succedute 4 Amministrazioni ed in buona sostanza si erano accumulati, per queste fatture non riconosciute dal Comune di Curtatone, debiti per noi per 169.000 €.

Ovviamente, a nostra volta abbiamo chiesto di fare tutti i controlli e le verifiche possibili e da qui è partito un tavolo negoziale - composto da funzionari TEA, dai nostri funzionari, dall'Assessore Bottani e dal nostro Segretario - che ha richiesto anche un lavoro molto puntuale e approfondito dell'equipe guidata dalla ragioniera Daniela Carra.....

E, in effetti, alla fine, attraverso le verifiche, le spunte, i controlli incrociati, le contestazioni, ecc., questa nostra esposizione - e sulla base dei documenti, e sulla base di una certa capacità negoziale sviluppata nel frattempo - si è ridotta a 70.000 €!

Quindi in buona sostanza le posizioni, attraverso i controlli fatti sulla partita e sulle fatture non onorate dal pagamento (fatture per 140.000 €, quindi partite molto importanti su cui non c'era stata alcuna intesa, ovvero c'era stato solo un dialogo tra sordi), sono state così definite: vero è che il Comune vanta un credito di 505 azioni nei confronti di TEA e altrettanto vero è che TEA vanta un credito di 70.086 € nei confronti del Comune. E quindi, da lì è partita l'operazione "contante": TEA versa al Comune 161.872 € (pari alle 505 azioni valorizzate al valore di 321 € cadauna), mentre il Comune versa a TEA l'ammontare delle fatture delle utenze arretrate che sono state riconosciute nella misura di 70.086 €, e poi, alla fine della quadratura, il Comune corrisponde a TEA la differenza fra queste due cifre, ovvero 91.786 € (una sorta di compensazione anche se tecnicamente non è una compensazione) per acquisire 286 azioni al prezzo di 321 € cadauna.

Quindi le azioni sono diventate 286 (505 meno il nostro debito), che portano la presenza nostra in TEA da 8.502 a 8.788 azioni (più del 3% del complessivo pacchetto azionario). Guardate che c'è un beneficio sicuro in termini di capitale ed anche in termini di stacco cedole ovvero in termini di interesse, vuol dire 3.000 € all'anno. Quest'anno TEA ha riconosciuto ai propri soci una cedola di più di €. 11 per azione e quindi, abbiamo incassato 100.009 € (a parità di cifre saranno più di 103.000 € il prossimo anno).

L'operazione, dal nostro punto di vista, è stata veramente ben congegnata, ben condotta e con dei buoni risultatie qui voglio ringraziare pubblicamente: Zanetti, che ha sollevato la questione, perché in difetto di questa segnalazione, ben difficilmente era possibile riscontrare questa squadratura e quest'anomalia contabile e voglio poi anche ringraziare la lealtà di TEA, che ha collaborato con noi fino all'ultima virgola, fino all'ultimo centesimo e soprattutto il gruppo guidato dall'Assessore Carlo Bottani che ha lavorato intensamente molti mesi. Siamo contenti e soddisfatti di dire che un'altra partita pendente che abbiamo ereditato è stata risolta bene e nell'interesse del Comune.

Ho finito la mia introduzione e ridò la parola all'Assessore Bottani...."

Bottani:"Grazie Sindaco, volevo aggiungere alla lettura della storia di questa vicenda a cui sicuramente va il merito al Segretario, a Luca Zanetti, a tutti i nostri collaboratori e anche a TEA, perché ha collaborato attivamente.

Solo un accenno alle ultime partite che abbiamo recuperato, perché questa è la quarta di cui personalmente mi sono occupato...Abbiamo visto la vicenda del Parco del Mincio, poi non dimentichiamo le altre partite che l'Amministrazione ha il merito di aver rilanciato, quali la Nuova Pro Loco di Curtatone e L'Accademia del Canto Lirico di Buscoldo. Queste operazioni che hanno visto tutta l'Amministrazione impegnarsi nel loro rilancio, sono andate a tutto vantaggio della Comunità senza costare 1 € ai cittadini.

E invece, per quanto riguarda invece la partita TEA, diciamo che questo è un valore aggiunto per la nostra Comunità ed il grande lavoro è appunto quello di valorizzare il nostro patrimonio comunale, perché quelle 8.788 azioni del Gruppo TEA ci porteranno maggiori utili..."

Sindaco: "E' aperta la discussione....Maffezzoli"

Maffezzoli: "Io apprezzo il vostro operato, ma leggendo la famosa delibera del 2001 con la quale il Comune di Curtatone aveva dato più di 300 milioni di lire alla TEA e quindi la TEA era debitrice di quella somma verso il Comune....Dopo 10 anni che il Comune aveva pagato in liquidi quella somma, adesso invece, noi riceviamo 161.000 € , però, la TEA ci dice:" ci pagate 70.000 € a pagamento di fatture arretrate e col resto dovete prendere le azioni....." E se il Comune non avesse voluto prendere le azioni? Siamo stati costretti ad aumentare la nostra quota di capitale azionario ? In un momento di incertezza economica non poteva farci comodo avere liquidi i 91.000 € ?

Quindi si è sanato, ma dobbiamo però ricordarci che l' Amministrazione è stata virtuosa, ma la TEA ha fatto i suoi interessi..."

Sindaco: "La domanda è assolutamente lecita, e ad ogni modo sentiamo l'Assessore..."

Altri su questo punto? Ci sono altri quesiti sui due punti?...No....Allora chiediamo all'Assessore di dare un primo inizio di risposta al Capogruppo Maffezzoli."

Bottani: "In un primo momento anche noi abbiamo fatto lo stesso ragionamento e abbiamo cercato di introitare l'intera cifra di 161.000 €, poi ci siamo trovati una serie di fatture TEA arretrate e non pagate per 169.000 € e approfondendo e contrattando abbiamo ridotto questo debito a 70.000 € (i numeri parlano da soli). Da parte di TEA c'era poi l'esclusiva disponibilità di riconoscerci azioni per 161.000 €. E quindi noi avremmo dovuto trovare nel bilancio 70.000 € per pagare a TEA le fatture arretrate.

Quindi, per non compromettere il nostro bilancio abbiamo convenuto con TEA la soluzione di avere una parte in azioni e con il resto abbiamo saldato le fatture arretrate..."

Sindaco: "C'è da dire oltre a quello che diceva l'Assessore, che l'operazione nel 2002 era nata sul conferimento di azioni. Quindi TEA è rimasta giustamente in questo alveo....

Allora, si parlava solo di un conferimento di azioni e quindi il riferimento di carattere giuridico corretto era esattamente quello: noi siamo andati a riprendere un'operazione che aveva delle caratteristiche molto precise e che prevedeva il pagamento di lavori a fronte del conferimento di azioni. Il problema vero è che si sono allora confrontate delle Amministrazioni molto distratte sia sul fronte delle entrate che sul fronte delle uscite, mentre questa volta si sono confrontate delle Amministrazioni molto corrette, che molto lealmente, hanno messo a disposizione tutti i documenti possibili ed in base a questo abbiamo raggiunto un ottimo risultato. Tant'è vero che a proposito dei 140.000 € delle spese dei bagni di Grazie, era già stata fatta una negoziazione! Negli anni passati nella precedente Amministrazione, l'Assessore alla partita aveva già affrontato una negoziazione con TEA che aveva già ridotto da 140.000 € a 100.000 € l'importo del nostro debito...Peccato, però, che quest'accordo non fosse stato onorato con un pagamento! Pertanto noi eravamo già in difficoltà su questo fronte, perché dopo gli accordi raggiunti avevamo mancato alla parola data...

Devo dire poi anch'io che spero veramente che questa sia l'ultima delle passività pregresse che abbiamo trovato da 1 anno a questa parte, perché sono delle passività pregresse che direttamente (Parco del Mincio, TEA) o indirettamente (Pro Loco) sono penalizzanti per le casse del Comune, sono da addebitarsi all'altrui trascuratezza e noi abbiamo il merito di aver finalmente dato soluzione a queste passività pregresse che non ci facevano onore.

Altri? Bene, se non c'è nessuno passiamo alla votazione dei due punti disgiunti.

Prima il punto 3 e poi il punto 4" .